

Rinnovabili: Obiettivo 100% entro il 2050? Uno studio afferma che è possibile

Uno studio universitario stima i benefici di un sistema energetico al 100% rinnovabile e lo dichiara possibile in Italia nel 2050. Vediamone le conseguenze nel dettaglio.

L'energia del futuro? Sarà prodotta esclusivamente dall'acqua, dal vento e dalla luce del sole.

Se siete tra gli scettici che fino ad oggi non hanno pienamente creduto in un futuro del tutto indipendente dai combustibili fossili, non potrete che dissipare i vostri dubbi davanti alle evidenze emerse dal più recente ed autorevole studio in materia.

Publicato nell'ultimo numero della rivista scientifica Joule e condotto da 27 ricercatori delle Università di Stanford, Berkeley, Berlino ed Aarhus; è basato sull'ipotesi di uno scenario di evoluzione del settore energetico di un campione di ben 139 Paesi analizzati in considerazione della specifica domanda nei settori dei trasporti, del riscaldamento e raffrescamento, dell'industria, dell'agricoltura, delle foreste e della pesca. La ricerca conclude stimando, con precisione, un utilizzo delle rinnovabili in percentuale pari all'80% già nel 2030 e del 100% nel 2050.

Per il nostro paese la stima del carico di domanda complessiva si colloca su un valore di 240.5 GW che potrebbe ridursi a 134,9 GW nel caso si raggiungesse il "W.W.S.", acronimo che identifica un sistema energetico totalmente rinnovabile e basato esclusivamente su Wind, Water and Sunlight.

Tra le relative conseguenze vi sarebbe poi un risparmio procapite di 382 dollari all'anno, che potrebbero a loro volta aumentare a 7.733 dollari/anno considerando la minore incidenza dei costi climatici e l'eliminazione dei costi sanitari che oggi sono legati all'inquinamento.

Gli scenari ipotizzati in questo studio arrivano, sempre in tema sanitario e sociale, a stimare una pluralità di conseguenze positive: oltre 20.500 decessi evitati in assenza di inquinamento, oltre 485.000 nuovi posti di lavoro, al netto dei 164.419 che si perderanno in assenza del fossile.

A livello generale il WWS conduce ad una riduzione della domanda energetica del 42,5%, grazie al maggior tasso di elettrificazione; all'eliminazione delle attività di estrazione, trasporto e raffinazione; all'alta efficienza degli usi finali con benefici in termini di riduzione dei costi, occupazione e salute.

A livello globale lo studio riporta benefici ingenti, con valori di risparmio importanti dovuti all'assenza di inquinamento e stime che prevedono la creazione di oltre 24,3 milioni di posti di lavoro permanenti aggiuntivi. Le conclusioni che possiamo trarre dalla lettura di queste ricerche ci spingono verso la cooperazione diretta da parte di ognuno di noi per un progressivo ed effettivo raggiungimento del WWS, partendo proprio dalla selezione di un fornitore che ci eroghi esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per ricevere un preventivo gratuito e senza impegno per una fornitura di energia verde [clicca qui](#).